



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Psicologia Clinica di Comunità

2324-2-E1901R144

Titolo

Psicologia Clinica di Comunità

Argomenti e articolazione del corso

Presentazione del corso

Il corso di Psicologia Clinica di Comunità tratta dell'applicazione dell'approccio psicologico-clinico ai contesti di comunità. Il termine "comunità" è qui inteso in un duplice senso: a) da un lato si riferisce alle istituzioni operanti nell'ambito del sociale (ad es. servizi educativi per infanzia e famiglie, comunità alloggio, centri di accoglienza temporanea, strutture residenziali ecc.); b) dall'altro ha una più ampia accezione che si riferisce a "gruppo socio-culturale" caratterizzato da dinamiche peculiari.

Il corso intende affrontare, secondo la prospettiva delle teorie critiche e radicali, del pensiero post-coloniale e delle teorie della liberazione la descrizione e spiegazione dei processi psicologici individuali e collettivi in contesti caratterizzati da povertà, sofferenza sociale, violenza politica e militare, con riferimento alle diverse connesse modalità di intervento, focalizzandosi in modo specifico sulla lettura dei contesti e delle variabili multiculturali in essi presenti. Nella parte monografica si presentano alcuni modelli di intervento psicologico transculturale, con particolare attenzione ad approcci femministi radicali, antipsichiatrici e alla psicologia dell'oppresso e alla "ricerca azione".

Obiettivi

Obiettivi formativi

- *Conoscenza e comprensione*

Gli studenti acquisiranno la conoscenze di base relative ai principali quadri teorici presenti in psicologia clinica e alle relative modalità di intervento, in modo da poterli comprendere e integrare all'interno di un'efficace progettazione educativo-formativa rivolta a contesti comunitari e multiculturali.

- *Capacità di applicare conoscenza e comprensione*

Gli studenti acquisiranno le capacità basilari per applicare alcuni fondamentali strumenti e categorie concettuali derivanti dalla psicologia clinica alla progettazione educativo-formativa rivolta a contesti comunitari e multiculturali. In particolare saranno forniti i criteri di base per:

a) analizzare i vari contesti e collocare le varie figure che vi operano;

b) riconoscere e utilizzare strumenti operativi utili per progettare interventi educativo-formativi rivolti all'individuo, alla famiglia e al gruppo sociale in contesti comunitari e multiculturali.

Metodologie utilizzate

Lezioni frontali e interattive;

Esperienze in vivo;

Workshop tematici tenuti da esperti nazionali e internazionali

Materiali didattici (online, offline)

slides;

lezioni videoregistrate;

Gli studenti sono invitati a iscriversi al gruppo chiuso facebook del corso

<https://www.facebook.com/groups/534875166626926>

Programma e bibliografia

- Definizione di comunità e di cura della comunità nella vita quotidiana
- Foucault e l'approccio storico/genealogico nella storia della follia
- L'eredità di Franco Basaglia in psichiatria sociale
- Clinica psicologica nella comunità
- Clinica costruttivista sociale applicata alla comunità
- Studi critici e postcoloniali
- Studi di genere e intersezionalità
- La migrazione e lavoro di comunità

- Psicologia del trauma e della resilienza
- Approccio sistemico narrativo e il lavoro clinico di comunità

**Bibliografia*

1) Ignacio Martin-Barò 2018. Psicologia della Liberazione. Ed. Bordeaux

Un libro a scelta tra i seguenti:

1. Samah Jabr 2021. Sumud. Resistere all'oppressione. Sensibili alle foglie
- 2) Samah Jabr 2019. Dietro i Fronti. Cronache di una psichiatra psicoterapeuta sotto occupazione. Roma, Sensibili alle foglie.
- 3) bell hooks, Maria Nadotti 2020. Elogio del margine, scrivere al buio. Edizioni Tamu
- 4) Nicola Perugini, Neve Gordon. Il diritto umano di dominare. Nottetempo
- 5) Trauma Coloniale, Karima Lazali. Astarte Edizioni

Modalità d'esame

La prova finale per gli studenti frequentanti e non consiste di una prova scritta (1 domanda aperta e 5 chiuse, 3 a breve definizione) a cui si può eventualmente aggiungere una prova orale facoltativa a discrezione dello studente. La prova scritta si intende superata se lo studente consegue un punteggio non inferiore a 18/30. Non è possibile accedere alla prova orale facoltativa se non è stata superata la prova scritta. La prova scritta ha la validità di un anno accademico, trascorso il quale - in caso di mancata verbalizzazione dell'esame- la prova dovrà essere ripetuta. La prova orale facoltativa può essere sostenuta soltanto nel corso medesimo appello in cui si è sostenuta la prova scritta.

L'esame verterà sugli argomenti presenti in bibliografia.

I criteri utilizzati per valutare la prova d'esame saranno:

- a) la pertinenza delle risposte rispetto ai quesiti posti nella prova scritta e nell'eventuale prova orale
- b) la capacità di istituire connessioni pertinenti tra i vari argomenti del corso
- c) la precisione e la correttezza (anche linguistico-formale) dell'esposizione
- d) la capacità di rielaborare criticamente le conoscenze acquisite e di applicarle nei contesti clinico-educativi comunitari e transculturali.

Tipologia della prova scritta:

3 sezioni:

1 sezione: 5 domande a scelta multipla (10 punti)

2 sezione: 3 domande a breve definizione (10 punti)

3 sezione: 1 domanda aperta (10 punti)

NB: Gli studenti che intendano partecipare con costanza alle attività del corso potranno sostituire la prova di esame con un elaborato (individuale o di gruppo) concordato con il docente.(autoetnografia + lavoro di gruppo)

Orario di ricevimento

Su appuntamento col docente Lunedì dalle 8.00 alle 10.00

scrivere a guido.veronese@unimib.it

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Tutor:

disponibili prossimamente

Cultori della Materia

Sustainable Development Goals

SCONFIGGERE LA FAME | SALUTE E BENESSERE | PARITÀ DI GENERE | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE
